

Alzati e va' ...non temere

Preghiera " Venite e vedrete"
7 aprile 2017
Comunità "Il Mandorlo"

E ora, perché aspetti?

Da Saulo a Paolo

Canto: VOI SIETE DI DIO

Tutte le stelle della notte
le nebulose e le comete
il sole su una ragnatela
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le rose della vita
il grano, i prati, i fili d'erba
il mare, i fiumi, le montagne
è tutto vostro e voi siete di Dio.

Tutte le musiche e le danze,
i grattacieli, le astronavi
i quadri, i libri, le culture
è tutto vostro e voi siete di Dio.

*Tutte le volte che perdono
quando sorrido, quando piango
quando mi accorgo di chi sono
è tutto vostro e voi siete di Dio.
E' tutto nostro e noi siamo di Dio.*

Introduzione e benedizione del vescovo Beniamino

Vescovo Beniamino:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Vescovo Beniamino:

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo Spirito.

Vescovo Beniamino:

Alla tua presenza, Signore, invochiamo il dono della tua amicizia.

Concedi, ti preghiamo, la tua benedizione a ciascuno di noi, e in particolar modo scenda ed agisca nel percorso di questa piccola comunità, "Il Mandorlo", che in questa casa ha trovato un nuovo spazio per poter continuare a camminare nella ricerca del tuo autentico volto e nell'ascolto della tua voce che ancora chiama a seguirti.

Non smettere di guidare i passi dei giovani che, nei modi più diversi, frequentano questo centro vocazionale "Ora Decima", in particolare su quanti, in questa settimana, hanno vissuto una esperienza di condivisione del loro percorso.

Rendici tutti coraggiosi nell'accoglienza della tua Parola, sempre più disponibili al servizio del tuo Regno, e davvero liberi nel poter dire il sì più gratuito al dono della vita.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il vescovo Beniamino asperge l'assemblea e il crocifisso

PRIMO MOMENTO

Ascoltate fratelli!

Dagli Atti degli Apostoli 22,1-5

¹«Fratelli e padri, ascoltate ora la mia difesa davanti a voi». ²Quando sentirono che parlava loro in lingua ebraica, fecero ancora più silenzio. Ed egli continuò: ³«Io sono un Giudeo, nato a Tarso in Cilicia, ma educato in questa città (*Gerusalemme*), formato alla scuola di Gamaliele nell'osservanza scrupolosa della Legge dei padri, pieno di zelo per Dio, come oggi siete tutti voi. ⁴Io perseguitai a morte questa Via, incatenando e mettendo in carcere uomini e donne, ⁵come può darmi testimonianza anche il sommo sacerdote e tutto il collegio degli anziani. Da loro avevo anche ricevuto lettere per i fratelli e mi recai a Damasco per condurre prigionieri a Gerusalemme anche quelli che stanno là, perché fossero puniti.

Per riflettere

Saulo, questo era il nome di Paolo prima della sua conversione, è un ebreo della diaspora, appartenente al gruppo dei farisei, ligio alla legge, oppositore di Stefano e dei *seguaci della Via*, persecutore dei cristiani.

Potremmo definire Saulo un "ebreo estremista" dell'epoca, che imponeva agli altri ciò di cui era convinto di sapere in base alla sua educazione e alle sue idee.

Capita anche a noi di "estremizzare" le nostre opinioni, di convincere gli altri che solo il nostro pensiero sia giusto senza ascoltare il nostro fratello. Allora mi chiedo: ci accorgiamo di quanto il nostro pensiero sia giusto o sbagliato? Siamo capaci di creare un dialogo con chi la pensa diversamente? Siamo disposti a farci plasmare da Cristo? A partire da queste domande parte un autentico cammino di conversione, un cammino in compagnia.

Affidiamoci totalmente al Signore e preghiamo per la nostra conversione all'umiltà e alla fratellanza che Gesù in persona continua ad insegnarci.

Tempo di silenzio

SECONDO MOMENTO

La spinta

Dagli Atti degli Apostoli 22,6-16

⁶Mentre ero in viaggio e mi stavo avvicinando a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una grande luce dal cielo sfolgorò attorno a me; ⁷caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". ⁸Io risposi: "Chi sei, o Signore?". Mi disse: "Io sono Gesù il Nazareno, che tu perséguiti". ⁹Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono la voce di colui che mi parlava. ¹⁰Io dissi allora: "Che devo fare, Signore?". E il Signore mi disse: "Àlzati e prosegui verso Damasco; là ti verrà detto tutto quello che è stabilito che tu faccia". ¹¹E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni giunsi a Damasco.

¹²Un certo Anania, devoto osservante della Legge e stimato da tutti i Giudei là residenti, ¹³venne da me, mi si accostò e disse: "Saulo, fratello, torna a vedere!". E in quell'istante lo vidi. ¹⁴Egli soggiunse: "Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, ¹⁵perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. ¹⁶E ora, perché aspetti? Àlzati, fatti battezzare e purificare dai tuoi peccati, invocando il suo nome".

Per riflettere

Paolo,
cuore che trabocca di desiderio
cuore che pompa,
spinge
il sogno che hai avuto in dono
nelle strade, nelle città, nelle piazze,
come fa il sangue nelle vene e nei capillari del corpo
per portare l'ossigeno, la vita.
Grida ancora, davanti a questi uomini che siamo,
la parola che hai ascoltato
dalla sua stessa bocca.
Ora: altre lingue, altri confini, altri potenti,
ma la stessa fame.

Tempo di silenzio

Per pregare (Salmo 1)

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori

**e non siede in compagnia degli arroganti,
² ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.**

³ È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

⁴ Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁵ perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,

⁶ poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Canto: GUIDAMI

Guidami, guidami, sulla via della vita,
salvami, salvami, da una strada sbagliata.

E io vivrò, finalmente vivrò con te mio Signore io vivrò.

Parlami, parlami, nel segreto del cuore,
donami, donami, la tua forza d'amare.

Chiamami, chiamami, se da te mi allontanano,
cercami, cercami, se nel buio cammino.

Tienimi, tienimi, con la dolce tua mano.
Portami, portami come fossi un bambino.

Aprimi, aprimi, quando busso al mistero.
Prendimi, prendimi, con gli amici del regno.

TERZO MOMENTO

Và, ti manderò lontano!

Dagli Atti degli Apostoli 22,17-21

¹⁷Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi ¹⁸e vidi lui che mi diceva: "Affrettati ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me". ¹⁹E io dissi: "Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nelle sinagoghe quelli che credevano in te; ²⁰e quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anche io ero presente e approvavo, e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano". ²¹Ma egli mi disse: "Va', perché io ti manderò lontano, alle nazioni"».

Per riflettere

C'è tempo per ogni cosa... spesso invece Signore, tendo ad intestardirmi, a rimuginare sui fatti perdendo così la direzione su ciò che è più importante. C'è solo una cosa che dovrei fare: GIOIRE!!! Nel sapere che Tu Signore perdoni i miei molti peccati anche se sembrano imperdonabili. È come se mi dicessi: "vai oltre a questi fatti, non te ne curare, Io li ho già dimenticati... ora su, alzati e vai avanti, sii nella Mia gioia". Mi chiedi solo di abbandonarmi, di lasciarmi guidare da Te, dal Tuo Spirito verso luoghi, situazioni che troverò, per portare testimonianza lungo il cammino, su quella strada stretta e in salita che porta verso di Te. Ecco Signore, con il cuore in mano, che Tu hai medicato e fasciato, desidero venire verso di Te.

Tempo di silenzio

Intervento del vescovo Beniamino

Tempo di adorazione di Gesù Eucaristia

Canone: O Christe, Domine Jesu

Canto: SERVIRE È REGNARE

Guardiamo a te che sei Maestro e Signore
chinato a terra stai ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule sapersi inginocchiare
ci insegni che amare è servire.

*Fa' che impariamo Signore da te
che è più grande chi più sa servire
chi si abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.*

E ti vediamo poi Maestro e Signore
che lavi i piedi a noi che siamo tue creature
e cinto del grembiule che è il manto tuo regale
ci insegni che servire è regnare.

*Fa' che impariamo Signore da te
che è più grande chi più sa servire
chi si abbassa e chi si sa piegare
perché grande è soltanto l'amore.*

Benedizione eucaristica

Saluto e conclusione a cura dei giovani del Mandorlo

Vescovo Beniamino:

O Dio, che ci dai la grazia di ascoltare la tua Parola e di condividere fraternamente il cammino della fede, concedi anche a noi, come a Paolo, il dono dell'incontro con Te, capace di trasformare la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Vescovo Beniamino:

Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Canto: CANTATE AL SIGNORE

*Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.
Ha manifestato la sua salvezza,
su tutti i popoli la sua bontà.*

Egli si è ricordato della sua fedeltà.
I confini della terra
hanno veduto la salvezza del Signor.

Esultiamo di gioia acclamiamo al Signor.
Con un suono melodioso:
cantiamo insieme lode e gloria al nostro Re.

Frema il mare e la terra, il Signore verrà!
Con giudizio di giustizia,
con rettitudine nel mondo porterà.

*Grazie di aver condiviso
con noi questa serata.
Ti attendiamo al prossimo ed ultimo incontro
Venerdì 12 maggio 2017 ore 20.45.*

Se lo desideri, puoi tenere il libretto per continuare a pregare.



*Seguici anche su **Facebook**
sul sito internet*

*<http://seminariovicenza.org/le-comunita/comunita-del-mandorlo>
indirizzo mail
comunita.mandorlo@gmail.com*